

DIDASCALIA  
D'AUTORE

## IL GIORNO DELLA MEMORIA

# SOLO L'UOMO PUÒ FARE MIRACOLI

di Gabriele Nissim

C'è in Israele un dibattito aperto, come afferma spesso Abraham Burg. Ricordare la Shoah perché non accada più agli ebrei: cosa giustissima. Ma c'è una motivazione superiore: ricordare il male perché non si ripeta più per tutti gli uomini. Con questo spirito mi sono dedicato alla memoria dei giusti e ho scritto il mio ultimo libro *La Bontà insensata*. I Giusti hanno una prerogativa particolare: sono gli uomini che si assumono una responsabilità nelle situazioni estreme, l'unico antidoto affinché il male non si ripeta. Come sostiene il filosofo Hans Jonas non c'è un Dio che interviene nella storia, soltanto gli uomini possono fare i miracoli. Perché ricordare i Giusti? Certamente per gratitudine: anche se la storia è andata male i Giusti hanno mostrato l'irriducibilità dell'uomo salvando la stessa idea di umanità. Ma c'è qualche cosa di più. Mostrano che ogni uomo nel proprio piccolo in qualsiasi circostanza può spingere la storia in una direzione diversa. Vaclav Havel ha ricordato a Praga, al tempo di *Charta77*, che tutti noi possediamo una prerogativa che nessuno ci può mai togliere: è il potere che ciascuno ha nei confronti di se stesso. È la stessa constatazione di Moshe Bejski, il creatore del giardino dei Giusti di Yad Vashem: con lo stupore del filosofo ha constatato che in ogni luogo era possibile fare qualche cosa per impedire la Shoah. Non è necessario essere santi ed eroi, ogni uomo ha sempre un piccolo spazio in cui è sovrano. La memoria dei Giusti ci serve non solo rispetto a situazioni estreme, ma a vivere meglio nella democrazia con il piacere di venire in soccorso del più debole, di pensare da soli, di sapersi mettere al posto degli altri. Il segreto dei Giusti è che rischiavano non per altruismo, per buonismo, ma perché il vivere in modo dignitoso rende alla fine più felici. ←

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BONTÀ INSENSATA

La Sala dei Nomi, nello Yad Vashem, il Mausoleo dell'Olocausto a Gerusalemme. Il direttore, Avner Shalev, ha di recente annunciato che hanno ormai identificato i due terzi dei sei milioni di ebrei che si stima siano stati uccisi dai nazisti. Gabriele Nissim ha appena pubblicato *La Bontà insensata* (Mondadori)  
Foto di Menahem Kahana/AFP/Getty Images

